



Alla Cortese Attenzione del Dirigente Scolastico

Oggetto: contrattazione integrativa 2025/26 – contributo Roberto Pallone

Il sottoscritto Roberto Pallone, in qualità di dirigente sindacale ANIEF, delegato alla sottoscrizione dell'ipotesi di contrattazione integrativa di Istituto, con riferimento riguardante il personale ATA e, in particolare, i collaboratori scolastici, chiede che il presente contributo scritto venga protocollato, acquisito agli atti della contrattazione e trasmesso alla RSU di Istituto, come motivata rappresentazione delle ragioni della mancata sottoscrizione e della mancata condivisione sindacale dell'ipotesi proposta.

1) Riguardo la figura "Addetto al decoro"

Se si tratta semplicemente di pulizia di cortili, spazi esterni, arredi o pertinenze, siamo dentro il perimetro ordinario del profilo di collaboratore scolastico, come risulta dalla declaratoria del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, Allegato A.

Se invece la scuola vuole trasformare questa funzione in voce aggiuntiva o in incarico specifico, deve chiarire quale sia l'elemento ulteriore rispetto all'ordinario: maggiore responsabilità, disagio, rischio, aggravio concreto, complessità organizzativa o attività effettivamente eccedente. In caso contrario il rischio è che venga data un'etichetta speciale a una mansione ordinaria, con criteri non chiari e potenzialmente selettivi.

Inoltre, ho sempre sostenuto che se il decoro venisse considerato per il Plesso della Secondaria, questo dovrebbe valere per tutti i Plessi. In passato al sottoscritto, nell'a.s. 2023/24, quando prestava servizio nel Plesso staccato della scuola Secondaria di XXV Aprile è stato risposto che la "super vigilanza" fatta in classe, per la sostituzione del docente per un'intera ora, era considerata mansione ordinaria e non incentivabile, non è coerente che altre attività vicine alla mansione ordinaria vengano invece premiate.

Quindi si evince che i criteri nel distinguere cosa è ordinario o cosa sia meritevole di incentivo non siano oggettivi, ma soggettivi.

2) Riguardo la figura "Addetto al magazzino"

Anche in questo caso tale mansione viene svolta nei vari Plessi, e anche per questo motivo non è accettabile una disparità di trattamento.

3) Figure a scavalco e tempo di spostamento

Riguardo i collaboratori scolastici che svolgono il loro servizio a scavalco tra la Primaria Fifi e l'infanzia di Costano, si chiede di chiarire per quale ragione, a fronte di situazioni analoghe, negli anni precedenti sia stato applicato un diverso criterio, mentre nell'attuale ipotesi tale criterio risulta non confermato. Per lo stesso ruolo al personale era riconosciuto un orario di 7 ore, anziché 7 ore e 12 minuti, considerando anche lo spostamento nelle 7 ore di servizio. Oggi per 2 persone nella stessa condizione, questa agevolazione scompare. Avevo proposto, vista la palese differenza di due unità in servizio a 6 ore, non potendo applicare lo stesso criterio, di considerare almeno un compenso economico rapportato ai 12 m. Anche questo suggerimento non è stato accolto. Si rileva pertanto la necessità di criteri preventivi e omogenei, al fine di evitare disparità di trattamento tra personale collocato in situazioni analoghe.

4) Chiusure prefestive e criterio di adesione del personale ATA

Sulle chiusure prefestive, si chiede un chiarimento specifico.

L'art. 25 dell'ipotesi di contrattazione prevede che le chiusure prefestive siano disposte quando lo richiede più del 50% del personale ATA in organico. Pertanto, prima di portare la proposta alla deliberazione del Consiglio d'Istituto, occorre che sia verificata realmente la volontà del personale ATA, secondo il criterio indicato nella stessa contrattazione di Istituto.

La chiusura prefestiva incide direttamente su orario, recuperi, ferie, articolazione del servizio e carichi di lavoro. Per questo non può essere trattata come una scelta già definita a monte, ma deve essere preceduta da un passaggio reale con il personale ATA e con la RSU, coerente con il piano delle attività e con il sistema di relazioni sindacali previsto dal CCNL. Negli ultimi tre anni tale procedura non è stata mai applicata.

5) Criteri oggettivi, sabati, plessi e distribuzione del lavoro aggiuntivo

Alla luce di tale disciplina, la previsione di un recupero generalizzato fino a 72 ore di straordinario, con pagamento della sola parte eccedente e comunque nei limiti del budget disponibile, richiede un chiarimento puntuale sulla relativa base contrattuale e sulle modalità concrete di applicazione. Il recupero compensativo non può essere trattato come sostituzione automatica del pagamento, ma deve rimanere coerente con la disciplina contrattuale, con la richiesta del lavoratore e con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica.

La questione non riguarda soltanto il pagamento o il recupero delle ore, ma anche i criteri con cui le prestazioni aggiuntive vengono distribuite tra il personale.

L'art. 63 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 prevede che, all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formuli una proposta di piano delle attività in uno specifico incontro con il personale ATA e che il dirigente scolastico adotti il piano dopo l'espletamento delle procedure di relazioni sindacali.

Ne deriva che la distribuzione dei sabati, delle sostituzioni tra Plessi, e più in generale, delle prestazioni aggiuntive non può essere affidata a prassi mutevoli o a scelte occasionali, ma deve poggiare su criteri trasparenti, preventivi e verificabili. Se alcuni lavoratori vengono utilizzati con continuità in attività aggiuntive e altri vengono esclusi o limitati, la questione assume anche rilievo economico, perché incide sulla possibilità concreta di accedere ai compensi accessori. Alcune figure, es, nonostante la loro adesione a svolgere il servizio al sabato, di fatto sono state escluse ed equiparate di fatto e quelle che non hanno aderito.

6) Trasparenza documentale e diritto ai dati

L'art. 11, comma 10, lett. b3), del CCNL Istruzione e Ricerca 2022-2024 prevede, come materia di informazione a livello di istituzione scolastica, i dati relativi all'utilizzo delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, con indicazione, per ciascuna attività retribuita, dell'importo erogato e del numero dei lavoratori coinvolti, fermo restando il divieto di associare il compenso al nominativo del singolo lavoratore.

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto chiede:

un prospetto analitico delle ore di straordinario autorizzate, svolte, recuperate e retribuite;

i criteri utilizzati per la distribuzione dei sabati;

il chiarimento scritto sul trattamento delle figure a scavalco e sul tempo di spostamento;

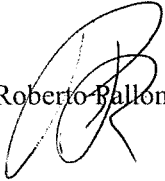
il chiarimento sulla qualificazione contrattuale della figura dell'"addetto al decoro"; e dell'"addetto al magazzino"

il rispetto effettivo del criterio previsto dall'art. 25 dell'ipotesi di contrattazione sulle chiusure prefestive;

la messa a disposizione di un quadro scritto, completo e verificabile prima di ogni valutazione definitiva sull'ipotesi di contrattazione.

Si chiede inoltre che il presente contributo sia pubblicato nella bacheca sindacale ANIEF, secondo le ordinarie modalità di esercizio delle prerogative sindacali.

Cordiali saluti


Roberto Ballone